

**Conclusioni della XXIII sessione della
Commissione culturale consultiva italo-svizzera**

istituita con Protocollo firmato a Berna il 28 gennaio 1982

Firenze, 21 ottobre 2014

Apertura dei lavori

Il **capo della delegazione italiana** porge il benvenuto alla delegazione svizzera e sottolinea il particolare e significativo contesto in cui si svolge l'attuale riunione della Commissione Culturale Consultiva, ossia gli "Stati Generali della Lingua Italiana" organizzati a Firenze dal 21 al 22 ottobre 2014. L'evento, a conferma del reciproco interesse per la promozione dell'italiano, vede una partecipazione svizzera ad alto livello, nella persona della Cancelliera della Confederazione Corina Casanova che svolge anche il ruolo di Capo della delegazione svizzera.

Il **capo della delegazione italiana** ringrazia la Cancelliera Casanova e si felicita di questa felice e voluta coincidenza, auspicando che l'incontro odierno possa dar luogo ad ulteriori progressi nella collaborazione italo-svizzera in materia culturale.

Il **capo della delegazione svizzera** ha parole di ringraziamento per l'invito a intervenire agli "Stati Generali della Lingua Italiana" e condivide appieno le considerazioni esposte, sottolineando il ruolo della Commissione nello sviluppo della collaborazione tra i due Paesi in ambito culturale.

Le **due delegazioni** (v. allegati 1 e 2) si accordano sul seguente ordine del giorno:

- I. Collaborazioni transfrontaliere e EXPO 2015
 - 1.1 Concertazione transfrontaliera tra i dicasteri degli Affari Esteri dei due Paesi
 - 1.2 Forum per il dialogo Svizzera – Italia
 - 1.3 Programma di scambio transfrontaliero VIAVAI
 - 1.4 EXPO 2015

- II. Temi attinenti la lingua italiana
 - 2.1 Stati Generali della lingua Italiana (Firenze, 21-22 ottobre)
 - 2.2 Settimana della lingua italiana nel mondo
 - 2.3 Legge federale sulle lingue e Politica federale per la promozione dell'italiano
 - 2.4 Corsi di lingua e cultura italiana
 - 2.5 Forum per l'italiano in Svizzera
 - 2.6 Società Dante Alighieri
 - 2.7 Classi e sezioni bilingui - biculturali in Svizzera e in Italia
 - 2.8 Dipartimenti di italianistica e lettori di lingua italiana con docenti di ruolo
 - 2.9 Università della Svizzera italiana
 - 2.10 Insegnamento e studio della lingua italiana nelle scuole di maturità svizzere

- III. Collaborazione nel settore culturale
 - 3.1 Accordo di coproduzione cinematografica
 - 3.2 Protezione e trasferimento internazionale dei beni culturali
 - 3.3 Cooperazione nel settore librario e delle biblioteche. Premi per editori e scrittori
 - 3.4 Cooperazione nel settore degli Archivi
 - 3.5 Diffusione della conoscenza della normativa sull'ArtBonus

- IV. Collaborazione in ambito radio-televisivo
 - 4.1 Comunità radiotelevisiva italoфона
 - 4.2 Frequenze transfrontaliere tra Italia e Svizzera
 - 4.3 Diffusione programmi Radiotelevisione svizzera in Italia
- V. Istituto Svizzero di Roma / Istituto Italiano di Cultura di Zurigo
- VI. Collaborazione nel settore dell'istruzione
- VII. Manifestazioni di grande richiamo / Iniziative comuni
- VIII. Varie ed eventuali

I. Collaborazioni transfrontaliere e EXPO 2015

1.1 Concertazione transfrontaliera tra i dicasteri degli Affari esteri dei due Paesi

Le **due delegazioni** sottolineano che, oltre che essere affrontati dalle diverse Commissioni tematiche italo-svizzere, i temi della cooperazione transfrontaliera sono discussi, in particolare, dall'annuale Foro di dialogo sulla Cooperazione Transfrontaliera, a livello di Ministeri degli Affari Esteri dei due Paesi e al quale partecipano anche i rappresentanti sia dei Cantoni svizzeri che delle Regioni italiane di frontiera.

La settima sessione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera si è svolta a Roma il 13 giugno 2013. In tale occasione, tra i vari dossier all'ordine del giorno, è stato fatto un punto di situazione specifico sullo stato della concertazione transfrontaliera. In particolare, è stato giudicato positivamente il bilancio del Programma di cooperazione transfrontaliera italo-svizzero per il periodo 2007-2013, cui partecipano per parte italiana le regioni Lombardia (che ne è l'autorità di gestione), Piemonte, Val d'Aosta e la Provincia autonoma di Bolzano, nonché per parte svizzera i Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese. Il programma è finanziato con risorse in prevalenza UE (92 milioni di euro a fronte di 8 milioni di risorse svizzere). Per la prosecuzione del programma, l'Italia ha auspicato un incremento dal 2014 delle risorse svizzere e l'ampliamento delle tipologie di beneficiari e interventi, nonché la definizione di intese specifiche per il monitoraggio del programma e l'animazione del territorio.

E' stata inoltre espressa generale soddisfazione per l'alto grado di collaborazione nella preparazione di EXPO 2015, dove la Svizzera - primo Paese ad aderire - gioca un ruolo chiave, nonché per le prospettive di crescita integrata, sul piano non solo economico ma di valorizzazione degli aspetti sociali, culturali e storici, che EXPO apre per i territori di frontiera.

Mentre la prossima sessione del Dialogo si terrà in Svizzera il 10 novembre 2014, è stata evocata la possibilità che la sessione del 2015 possa tenersi a Milano, in concomitanza con l'Esposizione Universale.

1.2 Forum per il dialogo Svizzera – Italia

Le **due delegazioni** ricordano che il Forum, nato su iniziativa dell'Ambasciata svizzera a Roma e della rivista Limes, è giunto alla sua seconda edizione, tenutasi a Berna il 30-31 gennaio 2014 (la prima edizione si è svolta invece a Roma il 18 e 19 gennaio 2013). Esso riunisce con cadenza annuale, un centinaio di personalità della società civile provenienti dai due Paesi con lo scopo di discutere i temi di attualità bilaterale in un contesto informale.

I lavori dell'ultima edizione, aperti dagli interventi dell'allora Ministro dell'Economia e delle Finanze, Fabrizio Saccomanni e del Presidente della Confederazione svizzera, Didier Burkhalter, si sono articolati su quattro gruppi di lavoro: 1. Economia e finanza; 2. Industrie di rete; 3. Questioni transfrontaliere; 4 Cultura d'impresa, educazione e ricerca.

Il prossimo Forum di dialogo italo-svizzero dovrebbe tenersi a Milano nel corso del 2015 in collegamento ideale con l'EXPO.

La **delegazione italiana** suggerisce che la Commissione Culturale consultiva possa proporre congiuntamente per la terza sessione del Forum l'approfondimento di tematiche di reciproco interesse collegate direttamente o indirettamente all'EXPO, quali ad esempio la sostenibilità ambientale. La **delegazione svizzera** raccoglie la proposta, che potrà essere approfondita in occasione della conferenza di preparazione del Forum prevista nel prossimo mese di gennaio. Nelle intenzioni della delegazione svizzera il Forum andrà anche impostato per dare continuità ai temi trattati in Expo.

1.3 Programma di scambio transfrontaliero "VIAVAI"

La **delegazione svizzera** presenta il programma, che vede la partecipazione delle istituzioni e coinvolge un gran numero di attori culturali in vari ambiti. Già in occasione dell'ultima riunione la Commissione ne era stata informata, sotto la denominazione precedente "Lombardia*Transalpina*".

Il programma, progettato e sostenuto da Pro Helvetia, si svolge dall'autunno del 2014 fino alla primavera del 2015 ed è realizzato in partenariato con i Cantoni Ticino e Vallese, la Città di Zurigo e la Fondazione Ernst Göhner. Esso si avvale anche del patrocinio degli Assessorati alla cultura della Regione Lombardia e del Comune di Milano. L'iniziativa si propone di intensificare le relazioni fra la Svizzera e l'Italia e, in particolare, di favorire scambi e incoraggiare l'instaurarsi di legami duraturi fra le istituzioni e gli attori culturali in Lombardia e nelle regioni svizzere interessate.

L'iniziativa si articola su due assi tematici.

L'asse transfrontaliero predilige progetti rivolti ad un pubblico ampio e diversificato, che implicino una riflessione sull'impatto e il valore della lingua italiana nei territori lungo il confine teatro, oggi come nel passato, di spostamenti di popolazioni. Questo ambito tocca in particolare la produzione letteraria e le arti performative.

L'asse transalpino vede principalmente coinvolte le città di Zurigo e Milano e si propone di indagare il rapporto fra arte e tecnologia. In questo ambito sono previsti progetti inerenti all'arte digitale e multimediale nonché all'architettura e al design, cui si aggiungono la fotografia e altri progetti di natura interdisciplinare.

1.4 Expo 2015

Le **due delegazioni** osservano che con l'approssimarsi dell'apertura dell'Esposizione Universale di Milano, in programma dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, i rapporti fra Italia e Svizzera nella fase preparatoria e di organizzazione della Manifestazione sono eccellenti.

Le **due delegazioni** condividono inoltre le seguenti valutazioni.

La Svizzera è stato il primo Paese a confermare ufficialmente la propria presenza all'Esposizione Universale e il primo a firmare – nell'ottobre del 2011 – il contratto di partecipazione con la Società Expo 2015, assegnandosi il terzo lotto più ampio all'interno del Sito Espositivo. Esso è collocato in una posizione di notevole capacità di richiamo, in uno dei quattro angoli della Piazza principale antistante al "Palazzo Italia". La fase di progettazione del Padiglione svizzero è stata completata a seguito del parere positivo espresso il 23 giugno 2014 dalla Commissione di valutazione integrata di Expo 2015 istituita per decreto del Commissario Unico Sala. I lavori di costruzione sono iniziati in settembre 2014. Le due delegazioni sono liete di apprendere che – nonostante l'esito del referendum del 28 settembre in Ticino – la Confederazione svizzera manterrà l'impegno finanziario di consistente livello (20 milioni di euro) per la partecipazione all'Expo, come deciso dal Parlamento federale nel 2012. Da parte italiana si auspica fortemente che la manifestazione possa confermarsi veicolo privilegiato per valorizzare l'attrattività del territorio dei due Paesi, rafforzando nel contempo la cooperazione transfrontaliera.

Una Lettera di Intenti firmata il 3 febbraio 2011 dal Padiglione svizzero e dalla Società Expo 2015 definisce gli ambiti di cooperazione allargata tra Expo Milano e la Confederazione, in base alla quale è stato costituito un Gruppo di Lavoro Congiunto, avente come scopo – oltre alla promozione

dell'Esposizione Universale – anche la realizzazione di azioni nel settore turistico, la collaborazione nel coinvolgimento del settore privato, il coordinamento nel settore della rete dei trasporti verso il sito espositivo e sulle iniziative di promozione culturale.

In considerazione della centralità che la Svizzera riveste nella Manifestazione e dell'elevato numero di visitatori – stimato fra seicentomila e due milioni – atteso dalla Confederazione per i sei mesi di Expo Milano 2015, la rete diplomatico-consolare italiana in Svizzera è stata coinvolta in una specifica attività divulgativa dell'Esposizione Universale nel quadro delle celebrazioni della Festa della Repubblica a inizio giugno 2014. In quell'occasione, il Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni è intervenuto presso l'Ambasciata d'Italia a Berna.

La Svizzera, a sua volta, ha concluso con pieno successo a Milano la prima tappa del Giro del Gusto (dal 30 aprile all'11 maggio 2014) e la seconda tappa all'Istituto Svizzero di Roma (22-26 settembre), mentre il tour itinerante si è concluso al Salone Internazionale del Gusto a Torino (23-27 ottobre). L'iniziativa risulta essere un'occasione di forte richiamo soprattutto nell'ottica di una presentazione al pubblico italiano della partecipazione svizzera a Expo 2015 – che sarà articolata intorno al concetto di una Svizzera responsabile e solidale – e del contributo del Paese alle tematiche – fra cui in particolare il legame fra territorio e sicurezza alimentare, che la Manifestazione si propone di trattare su scala globale.

La visita il 21 agosto 2014 al cantiere di Expo Milano nel quadro della Conferenza annuale degli Ambasciatori di Svizzera, con la partecipazione del Presidente della Confederazione, sancisce l'importanza strategica che viene attribuita all'evento quale occasione di straordinaria visibilità e promozione, in un contesto di disponibilità e collaborazione esemplare fra i due Paesi.

La **delegazione italiana** e la delegazione svizzera informano che, con riferimento all'EXPO, si rinnova e continua la proficua collaborazione tra il Ministero italiano dell'Istruzione, Università e Ricerca e l'Ambasciata Svizzera in Italia nell'ambito della collaborazione educativa.

Al riguardo è in atto un nuovo progetto dal titolo “ **Italia e Svizzera verso l'EXPO 2015: imparare, sviluppare, diffondere**, realizzazione di uno strumento didattico e di un concorso a premi per le scuole secondarie di secondo grado italiane e svizzere”.

Con tale iniziativa il M.I.U.R. e l'Ambasciata Svizzera in Italia offrono alle Scuole secondarie di secondo grado la possibilità di aderire ad un progetto quadrilingue – italiano, tedesco, francese e inglese – per approfondire temi che rappresentano le sfide alle quali far fronte e per le quali gli studenti e le studentesse dei due Paesi collaboreranno per trovare nuovi e più articolati punti di vista.

Il progetto si articola in approfondimenti e scambi di materiali tra le Scuole sulla base di tre schede didattiche e un concorso per lo sviluppo di un'APP. Il progetto è stato lanciato ufficialmente in occasione della tappa romana del Giro del Gusto con un workshop sul tema dello spreco e dell'educazione alimentare tra gli allievi della Scuola svizzera e del Liceo Macchiavelli di Roma.

Le Schede sono state elaborate da esperti dei due Paesi nei settori individuati:

- Spreco ed educazione alimentare
- Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile
- Il patrimonio agro-alimentare

Le Scuole potranno anche partecipare ad un concorso per il quale gruppi di studenti dei due Paesi svilupperanno un concept di APP per smartphone, tablet, o android attinente ai temi delle schede (le caratteristiche tecniche da seguire sono precisate nel regolamento del concorso).

Il gruppo vincitore, vedrà la propria APP sviluppata da un programmatore e potrà visitare l'EXPO Milano 2015, insieme ai gruppi che avranno sviluppato i concept più originali.

II. Temi attinenti la lingua italiana

2.1 Stati Generali della lingua Italiana (Firenze, 21-22 ottobre)

La **delegazione italiana** ringrazia vivamente la Cancelliera Corina Casanova per aver voluto partecipare ed effettuare un intervento nell'apertura dei lavori degli Stati Generali della lingua italiana. Un ringraziamento va anche a tutta la delegazione svizzera che ha presenziato ai lavori della I sessione degli Stati Generali della lingua italiana. Si tratta di un evento per ora unico nel suo genere e che acquista maggiore forza propositiva con la presenza ad alto livello di Rappresentanti della Confederazione svizzera, in cui l'italiano è lingua ufficiale.

La **delegazione svizzera** ringrazia per l'iniziativa che ha permesso illustrare ad un vasto pubblico il ruolo della lingua italiana nella Confederazione e di tenere questa riunione della Commissione culturale consultiva nella città culla della lingua italiana.

Le **due delegazioni**, anche alla luce della condivisione di questo importante evento di promozione dell'italiano, ribadiscono il comune interesse a rafforzare la collaborazione sui temi attinenti la lingua italiana.

La **delegazione italiana** conferma la volontà di esplorare spazi per intensificare una collaborazione in alcune Sedi all'estero sui temi dell'insegnamento della lingua italiana e della promozione linguistica e culturale, anche attraverso gli Istituti Italiani di Cultura.

Le **due delegazioni** concorderanno l'individuazione dei Paesi in cui attuare tale collaborazione.

2.2 Settimana della lingua italiana nel mondo

La **delegazione italiana** ricorda che *La Settimana della lingua italiana nel mondo* è un evento culturale internazionale che si svolge ogni anno su iniziativa della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano in collaborazione con l'Accademia della Crusca. Le relative manifestazioni vengono organizzate dalla rete diplomatico-consolare italiana e dagli Istituti italiani di cultura all'estero, in collaborazione con le Ambasciate della Confederazione Svizzera.

Per l'edizione del 2014, l'Ambasciata di Svizzera a Roma è stata coinvolta nella fase iniziale della programmazione della Settimana della lingua italiana nel mondo.

La **delegazione italiana**, nell'esprimere apprezzamento per la collaborazione svizzera, informa la Commissione che quest'anno "La Settimana della lingua italiana nel mondo" è in corso di svolgimento dal 20 al 25 ottobre con tema "**Scrivere la nuova Europa: editoria italiana, autori e lettori nell'era digitale**". Secondo una prima ricognizione, in molti Paesi gli eventi in programma sono stati svolti in collaborazione con le Rappresentanze diplomatiche svizzere.

2.3 Legge federale sulle lingue e Politica federale per la promozione dell'italiano

La **delegazione svizzera** informa che sulla base della legge sulle lingue la Confederazione sostiene per la promozione delle lingue e culture italiana e romancia il cantone Ticino (importo 2014: Fr. 2'414'500) e il cantone dei Grigioni (importo 2014: Fr. 4'827'900; di quest'ultimo importo al cantone dei Grigioni circa 1/5 è destinato all'italiano). Il sussidio è destinato al sostegno da parte dei rispettivi cantoni di misure di promozione della lingua e cultura italiana, progetti di ricerca, traduzioni, formazione, istituti di ricerca (Osservatorio linguistico della Svizzera italiana), manifestazioni culturali, sostegno ad associazioni ed istituzioni.

Il Governo federale intende rinforzare le misure di promozione della lingua e cultura italiana in Svizzera per il periodo 2016-2020 (messaggio federale sulla cultura del Governo al Parlamento). Il Consiglio federale ha proposto al Parlamento di sviluppare da un lato gli scambi linguistici scolastici tra le regioni linguistiche del paese. Un'attenzione particolare sarà anche data alla lingua italiana e alla Svizzera italiana. Da un altro lato il Consiglio federale intende promuovere in modo più sostenuto la lingua e la cultura italiana al di fuori della Svizzera italiana: in primo luogo la Confederazione intensifica, in collaborazione con i Cantoni, il miglioramento delle condizioni quadro per l'insegnamento della lingua (p. es. attraverso il monitoraggio scientifico di progetti pilota e l'elaborazione di materiali didattici per le lezioni). In secondo luogo, sempre in collaborazione con i Cantoni, verifica l'estensione della formazione bilingue con l'italiano. In terzo luogo intende proporre il sostegno di attività culturali (come delle manifestazioni, eventi, esposizioni) che promuovono la lingua e cultura italiana in Svizzera.

La **delegazione italiana** ringrazia per queste interessanti informazioni e registra con soddisfazione l'adozione, da parte del Consiglio Federale, delle nuove misure volte a rafforzare la promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale (Istruzioni del 27 agosto 2014), che puntano a migliorare la rappresentanza delle minoranze linguistiche e ad ampliare le competenze linguistiche del personale, facilitandone l'accesso ai corsi di lingua.

2.4 Corsi di lingua e cultura italiana

La **delegazione italiana** sottolinea che i corsi di lingua italiana a favore delle collettività di origine italiana all'estero – avviati inizialmente per mantenere vivo il legame con la lingua di origine – sono gradualmente diventati negli anni uno strumento fondamentale nella strategia generale di diffusione dell'italiano grazie alla loro capillare presenza nelle scuole locali e hanno contribuito a caratterizzare l'italiano come lingua di cultura e non più esclusivamente di emigrazione.

I corsi si distinguono in curricolari (ossia attivati all'interno del curriculum delle scuole locali) ed extracurricolari, tenuti sia da docenti di ruolo inviati dall'Italia sia dai docenti assunti localmente dagli Enti gestori operanti sul territorio (con contributi del Ministero degli Esteri).

Il controllo amministrativo e didattico sulle attività scolastiche è affidato ai Dirigenti Scolastici competenti per ciascuna circoscrizione consolare che coordinano i docenti di ruolo inviati dall'Italia e l'azione didattica dei docenti localmente assunti dagli Enti gestori.

Complessivamente i docenti degli enti gestori in Svizzera all'inizio dell'anno scolastico 2013-14 sono 70, impegnati in 327 corsi per 3.766 studenti. Si aggiungono 74 docenti ministeriali, impegnati in 729 corsi per 7.905 studenti. La differenza a parità di numero di docenti è da rilevarsi nel numero di ore obbligatorie che costituiscono le cattedre dei docenti ministeriali italiani: 22 ore settimanali per la scuola primaria, 18 per la scuola secondaria. I docenti degli Enti gestori sono invece impegnati con contratti part-time, spesso per poche ore settimanali.

Per l'esercizio finanziario 2014 sono stati assegnati contributi agli Enti gestori per un totale di Euro 1.546.000,00.

La **delegazione italiana** osserva che dai dati ricavati dalle Tabelle di Rilevazione a cura dei Dirigenti scolastici presenti sul territorio elvetico, si può affermare che da una comparazione dei dati degli ultimi cinque anni il numero degli iscritti ai corsi è essenzialmente stabile, nonostante spesso l'italiano si trovi in una situazione concorrenziale con lo spagnolo e la filosofia oppure con nuove opzioni specifiche come PPP (filosofia, psicologia, pedagogia) offerte dalle scuole locali.

L'insegnamento della lingua italiana è potenziato da una specifica attività finalizzata al raggiungimento della Certificazione CELI, CILS e PLIDA. Si assiste, infatti, al brillante superamento degli esami di certificazione da parte del 95% degli iscritti, esami ai quali si sottopone la maggioranza degli studenti al termine della frequenza dei corsi di lingua e cultura italiana.

La **delegazione svizzera** informa che in virtù della legge federale sulle lingue la Confederazione può concedere aiuti finanziari ai Cantoni per promuovere la conoscenza della loro prima lingua da

parte degli alloggiotti (cfr. in particolare art. 11 dell'ordinanza di applicazione). La Confederazione non sostiene direttamente i corsi di lingua e cultura d'origine. Gli aiuti previsti sono destinati al sostegno di progetti volti a migliorare le condizioni quadro dei corsi nella lingua e cultura d'origine, alla formazione del corpo insegnante e alla preparazione di materiale didattico.

La CDPE (Conferenza dei direttori della pubblica educazione) ha adottato misure intercantonali volte a promuovere questi corsi e a sensibilizzare i cantoni sulla loro importanza. La CDPE ha recentemente pubblicato un rapporto contenente le "buone pratiche" dei corsi in Svizzera e ha aggiornato la propria banca dati contenente l'insieme dei corsi di lingua e cultura di origine in Svizzera.

La **Commissione** invita le due delegazioni a tenersi aggiornate e vicendevolmente informate su questa importante offerta formativa in campo linguistico e culturale.

2.5. Forum per l'italiano in Svizzera

La **delegazione svizzera** informa della istituzione il 30 novembre 2012 a Zurigo del Forum per l'italiano in Svizzera (<http://www.forumperlitalianoinsvizzera.ch/index.html>), su iniziativa dei Cantoni Ticino e Grigioni. Il Forum si pone quale scopo una corretta ed effettiva collocazione entro il 2020 della lingua italiana nel quadro del plurilinguismo svizzero. Al Forum hanno aderito 36 enti ed istituzioni svizzeri e italiani presenti in Svizzera. Esso opera attraverso quattro gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: italiano lingua ufficiale in Svizzera in tutti i contesti; conoscenza dell'italiano da parte della cittadinanza svizzera; cultura italiana e svizzero-italiana in Svizzera; il quadrilinguismo svizzero e le sfide della globalizzazione. Sul piano istituzionale il Forum ha recentemente preso posizione sulle proposte governative circa la politica culturale e linguistica, salutando positivamente la proposta delle autorità federali di riservare risorse finanziarie supplementari a favore dell'italiano al di fuori della Svizzera italiana nonché quella di rafforzare i programmi di scambio fra regioni linguistiche incoraggiando gli scambi tra gli istituti scolastici stessi. Particolare attenzione è riservata alla presenza della lingua italiana nei programmi scolastici, alle cattedre d'italianistica nelle università svizzere e alla promozione della lingua e cultura italiana.

2.6 Società Dante Alighieri

Le **due delegazioni** prendono atto con soddisfazione dell'attività svolta dalla Società Dante Alighieri.

La Società Dante Alighieri (www.ladante.it) opera in Svizzera attraverso i venti Comitati di: Aarau, Baden, Basilea, Bienne, Cantone Svitto, Canton Vallese, Friburgo, Ginevra, Locarno, Losanna, Lucerna, Lugano (Svizzera italiana), Neuchâtel, Olten, San Gallo, Thun, Canton Turgovia, Winterthur, Zurigo.

La delegazione italiana auspica che anche il Comitato di Berna, la cui situazione è monitorata dalla sede centrale della D.A. in raccordo con l'Ambasciata a Berna in relazione ad alcune criticità, possa riprendere a breve la propria operatività.

L'attività dei Comitati della Società Dante Alighieri è principalmente di natura associativa, con circa 3.500 soci che seguono le attività culturali organizzate sul posto: cineforum, conferenze, concerti, viaggi.

La Sede Centrale contribuisce alle attività dei Comitati provvedendo all'invio di conferenzieri e all'aggiornamento delle biblioteche mediante l'invio di libri e riviste.

La Società Dante Alighieri diffonde le attività dei Comitati svizzeri attraverso la propria rete di siti:

www.ladante.it; <http://adottaunaparola.ladante.it>; twitter.com/la_dante

[Facebook.com/PalazzoFirenze](https://www.facebook.com/PalazzoFirenze); [Facebook.com/sdaMadrelingua](https://www.facebook.com/sdaMadrelingua); [Facebook.com/ArtWireless](https://www.facebook.com/ArtWireless)

[Facebook.com/MaratonalInfernale](https://www.facebook.com/MaratonalInfernale); [Facebook.com/GruppiGiovaniSDA](https://www.facebook.com/GruppiGiovaniSDA)

www.Beatrice.ladante.it

Alle attività culturali si affiancano i corsi di lingua. La Società Dante Alighieri promuove in Svizzera la Certificazione di competenza in italiana L2/LS PLIDA (6 livelli di competenza, per tutti) e PLIDA Juniores, destinato agli adolescenti svizzeri, in specie a coloro che hanno l'italiano come lingua curricolare nella scuola secondaria. I livelli del PLIDA Juniores vanno da A1 a B2 e corrispondono ai primi 4 livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER/CEFR).

I Comitati della Dante della Svizzera centri certificatori PLIDA sono dodici: Bienne, Canton Vallese, Cantone Svitto, Friburgo, Ginevra, Losanna, Lugano, Neuchâtel, San Gallo, Schiers, Winterthur, Zurigo.

Gli esami PLIDA erogati a cittadini svizzeri dal 1998 al 2014 sono stati in tutto oltre 6.000.

La Società Dante Alighieri sta inoltre introducendo in Svizzera anche il progetto ADA ovvero il Piano curricolare unico dei corsi. Il Piano ADA, un nuovo strumento di programmazione didattica per docenti e direttori didattici, descrive tutti i contenuti dei corsi di lingua italiana in base ai sei livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER), A1, A2, B1, B2, C1, C2. L'adozione del Piano ADA consente di erogare a tutti gli studenti dei corsi della Dante Alighieri un attestato di frequenza di fine corso (Attestato ADA), uguale e unico in tutto il mondo, tracciabile, che attesta la frequenza di corsi realizzati secondo percorsi formativi aggiornati e insegnamento di qualità. La qualità dei corsi è costantemente monitorata dal Consiglio scientifico del PLIDA.

La Società Dante Alighieri istituisce e coordina I Parchi Letterari® (www.parchiletterari.com) in tutta Italia. I luoghi di vita e di ispirazione dei grandi scrittori di tutti i tempi sono resi fruibili ai visitatori attraverso una sorta di viaggio nella letteratura e nella memoria mediante attività culturali e manifestazioni immaginifiche ideate per far conoscere gli scrittori e i loro luoghi d'ispirazione. Un Parco Letterario® è fatto di accoglienza, di visite guidate, di eventi culturali e prevede attività enogastronomiche e di artigianato. Il modello Parco Letterario della Dante come mezzo di creazione di indotto è visto oggi con favore anche fuori dai confini italiani. Attualmente è allo studio una proposta di un Parco Letterario dedicato ad Hermann Hesse a Collina d'Oro (Cantone Ticino), sezione Montagnola, da mettere in rete con I Parchi e con i Comitati Dante, in linea con l'importanza culturale e turistica del Cantone Ticino.

2.7 Classi e sezioni bilingui - biculturali in Svizzera e in Italia

Le **due delegazioni**, nel richiamare quanto osservato nella precedente riunione della Consulta sulla validità didattico-educativo-culturale delle sezioni bilingui istituite a seguito della pluriennale collaborazione in atto tra i due Paesi, sottolineano con soddisfazione che il competente Dipartimento dell'istruzione (Bildungsdirektion) del Cantone di Zurigo ha concesso dall'anno scolastico 2014/2015 l'autorizzazione definitiva al funzionamento bilingue alla scuola statale dell'infanzia e primaria "Casa d'Italia" e alla scuola italiana paritaria secondaria di I grado "Enrico Fermi" di Zurigo. E' stato così superato il precedente regime di autorizzazione transitoria.

La **delegazione italiana** sottolinea che risulta in aumento il numero degli iscritti al primo anno della scuola primaria: dai 6 alunni nell'a.s. 2011-2012, ai 21 alunni nell'a.s. 2012-2013, ai 59 alunni nell'a.s. 2013-14.

Le **due delegazioni** ricordano inoltre la proficua collaborazione tra Italia e Svizzera che ha consentito la creazione del Liceo Artistico italo-svizzero Freudenberg di Zurigo, sulla base dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio federale svizzero, a nome del Governo del Cantone di Zurigo, siglato il 13 gennaio 2006.

La **delegazione italiana** menziona inoltre le altre scuole italiane paritarie operanti in Svizzera:

- Liceo Scientifico bilingue biculturale "V. Pareto" di Losanna, con sezione staccata in Mies;
- Istituto "Leonardo da Vinci" di Lugano;
- Liceo "Elvetico internazionale Salesiani Don Bosco" di Lugano;
- Istituto sul Rosenberg – sezione italiana secondaria di II grado.

Il Liceo Linguistico paritario Basel & scuola media di Basilea ha invece cessato la sua attività il 30 giugno 2013 per libera determinazione dell'Ente gestore.

La **delegazione svizzera** menziona inoltre le Scuole svizzere di Roma e di Milano (Licei) e le scuole svizzere di Bergamo e di Catania (scuola media), frequentate anche da numerosi studenti di cittadinanza italiana.

2.8 Dipartimenti di italianistica e lettori di lingua italiana con docenti di ruolo

Le **due delegazioni** richiamano l'apporto dato dalle università svizzere alla valorizzazione della lingua e cultura italiana attraverso l'importante ruolo svolto nelle università dalle cattedre di italianistica presso le Università di Basilea, Berna, Ginevra, Friburgo, Losanna, San Gallo e Zurigo. Le **due delegazioni** sottolineano l'importante ruolo svolto dal lettorato di lingua italiana con docente di ruolo presso l'università di Zurigo.

2.9 Università della Svizzera italiana

La **delegazione svizzera** informa che, accanto al master (laurea magistrale biennale) in lingua, letteratura e civiltà italiana istituito presso l'Università della Svizzera italiana dall'anno accademico 2007/2008, è stato iniziato a decorrere dall'anno accademico 2012/2013 anche un bachelor con la medesima denominazione che riscontra grande successo anche fra studenti italiani.

La media delle iscrizioni dei primi tre anni di attività ha superato i quaranta neo-immatricolati di cui oltre il 40% proviene dall'Italia. Con questo nuovo percorso formativo l'USI ha rafforzato non solamente l'offerta formativa accademica ma pure la propria attività di ricerca e di divulgazione pubblica nel capo della lingua italiana (ad esempio con la fortunata rassegna di conferenze *Lectura Dantis*).

Le attività accademiche legate al settore della lingua italiana sono raggruppate sotto l'ISI: Istituto di studi italiani, diretto dal professor Carlo Ossola ed inserito nella Facoltà di scienze della comunicazione.

L'USI, sola università di lingua italiana al di fuori della Repubblica italiana, si compone di quattro facoltà: scienze economiche; scienze della comunicazione, scienze informatiche e accademia di architettura. Di recente è stata approvata dal parlamento del Cantone del Ticino l'istituzione di una facoltà di scienze biomediche.

2.10 Insegnamento e studio della lingua italiana nelle scuole di maturità svizzere

La **delegazione italiana** registra con interesse l'iniziativa della Conferenza dei Direttori cantonali della Pubblica Educazione che ha avviato un'indagine conoscitiva, con scadenza il 26 settembre 2014, sull'offerta dell'italiano nei licei svizzeri.

La **delegazione italiana** sottolinea in particolare alcune importanti raccomandazioni rivolte dalla CDPE ai Cantoni, quale quella ad impegnarsi affinché nei licei della Svizzera romanda e tedesca ogni allievo abbia la possibilità di scegliere l'italiano come disciplina di maturità, quale materia fondamentale o opzione specifica come lingua moderna. Dal momento che non tutti gli istituti scolastici elvetici sono in grado di offrire tale facoltà ai propri studenti, la CDPE ha invitato le competenti Autorità dei Cantoni a trovare una soluzione anche attraverso la stipula di intese con altre scuole ed istituti situati anche in Cantoni limitrofi, purché "collocate ad una distanza ragionevole dal domicilio degli allievi interessati", e senza costi aggiuntivi a carico di questi ultimi. La CDPE ha inoltre raccomandato di ampliare l'offerta formativa con corsi "full immersion" in italiano, ovvero lezioni impartite in lingua italiana in materie non letterarie, o corsi bilingui, nonché di intensificare i programmi di scambio e i soggiorni linguistici. I Cantoni sono stati anche invitati ad avvalersi del sostegno che la Confederazione offre a progetti innovativi volti all'insegnamento, promozione e diffusione delle lingue nazionali ed a fare in modo che gli studenti possano scegliere l'italiano al liceo, iniziando a proporne l'offerta di studio già dalla scuola media (grado secondario I).

La **delegazione italiana** chiede se siano registrati sviluppi a seguito di tali raccomandazioni.

La **delegazione svizzera**, nel confermare che la CDPE ha deciso di consultare i cantoni entro il 26 settembre a proposito delle specifiche raccomandazioni del gruppo di lavoro inerenti all'italiano nei licei svizzeri, fa presente che effettivamente, sulla scia delle discussioni in materia di politica della formazione sull'insegnamento delle lingue nazionali e a un sondaggio presso i Cantoni, da cui è emerso che la situazione relativa all'insegnamento dell'italiano è generalmente insoddisfacente, se pur diversa da Cantone a Cantone, la Commissione svizzera di maturità (CSM) ha istituito un gruppo di lavoro con il compito di eseguire un'analisi approfondita della situazione e di elaborare proposte su come promuovere l'insegnamento dell'italiano e chiarire la questione dell'interpretazione delle disposizioni regolamentari in materia. Queste distinguono opzione specifica, che designa una materia che va scelta da un catalogo di discipline e che consente agli allievi di dare un'impostazione particolare al loro profilo formativo e per la quale la dotazione oraria è elevata, e opzione facoltativa, che designa una materia che può essere seguita in modo volontario dagli alunni, la cui dotazione oraria è tuttavia inferiore all'opzione specifica o all'opzione complementare (v. sotto). Il gruppo di lavoro si è occupato della problematica nel corso di sette riunioni, tenutesi tra inizio 2012 e inizio 2013. In questo contesto è stata analizzata a fondo la situazione attuale dell'insegnamento dell'italiano, sono state svolte interviste con esperti ed è stata studiata la base legale vigente. Contemporaneamente, il gruppo di lavoro ha trattato le varie questioni legate all'insegnamento delle lingue nazionali in un documento programmatico.

Per migliorare la situazione dell'insegnamento di una terza lingua nazionale, il gruppo di lavoro propone, tra l'altro, di ammettere le lingue nazionali come opzione complementare (è così designata una materia obbligatoria a scelta, che consente agli allievi di rinsaldare il profilo scelto mediante l'opzione specifica o di controbilanciarlo con un altro accento; l'insegnamento nella disciplina complementare ha una dotazione oraria inferiore a quello dell'insegnamento dell'opzione specifica). In base alla legislazione sulle lingue della Confederazione suggerisce inoltre di versare contributi ai Cantoni, a condizioni ancora da definire, in funzione delle offerte effettivamente realizzate. Quanto al disciplinamento dell'offerta di una terza lingua nazionale, il gruppo di lavoro ha discusso, accanto alla situazione attuale, quattro varianti, che mitigano leggermente il rigore delle disposizioni attuali, ma che sono più severe di quella che è la realtà in singoli Cantoni. Due varianti pongono l'accento sul fatto che in ogni scuola debba esserci la possibilità di seguire l'insegnamento di una terza lingua nazionale e che in ogni regione sia possibile frequentare tale insegnamento come materia di maturità. L'ampio margine di manovra che queste varianti conferiscono ai Cantoni aumenta la probabilità che l'offerta possa essere effettivamente realizzata. Le altre due varianti pongono l'accento sul fatto che in ogni scuola la terza lingua nazionale sia offerta come disciplina fondamentale (con discipline linguistiche fondamentali si intendono: la «lingua prima», la lingua della regione o della scuola, la «seconda lingua nazionale», che garantisce che gli allievi possano familiarizzarsi con una seconda lingua nazionale, e la «terza lingua», che può essere sia una terza lingua nazionale, sia l'inglese, sia una lingua antica) o come opzione specifica. Ciò consentirebbe a ogni scuola di realizzare un'offerta più approfondita, ma aumenterebbe il rischio che tale offerta non potrebbe essere realizzata.

Il gruppo di lavoro ha analizzato i vantaggi e gli svantaggi delle singole varianti. Non riuscendo a trovare un accordo unanime su una delle varianti, propone quale soluzione di compromesso la variante che prevede l'offerta di una terza lingua nazionale come materia di maturità – inclusa l'opzione complementare – in ogni scuola e un'ampia offerta a livello regionale. Infine, Confederazione e Cantoni sono sollecitati ad analizzare le opportunità che l'insegnamento

anticipato delle lingue straniere nella scuola dell'obbligo offre all'insegnamento della terza lingua nazionale nei licei.

III. Collaborazione nel settore culturale

3.1 Accordo di coproduzione cinematografica

La **delegazione italiana** conferma l'auspicio di poter addivenire ad un nuovo Accordo bilaterale di coproduzione cinematografica. L'Accordo attualmente in vigore, firmato il 15 maggio 1990 e modificato il 20 ottobre 2006 attraverso uno Scambio di lettere, non risulta infatti pienamente soddisfacente e corrispondente ai cambiamenti normativi intervenuti nella legislazione cinematografica italiana nonché alle esigenze tecniche provenienti dall'interna filiera cinematografica. I rapporti cinematografici con la Svizzera nell'ambito delle coproduzioni sono comunque positivi, sebbene esista una situazione di squilibrio numerico ed economico, risultando notevolmente prioritarie le coproduzioni con quota di partecipazione maggioritaria italiana.

La **delegazione svizzera** condivide questa analisi e auspica che un adattamento dell'Accordo permetta un più gran numero rispetto a quello registrato fino ad ora di coproduzioni con quota di partecipazione maggioritaria svizzera. Si auspica inoltre maggiore celerità nelle procedure. La delegazione svizzera propone un incontro bilaterale di esperti da tenersi nel 2015 in Svizzera.

Coproduzioni cinematografiche

Successivamente ai lavori della XXII Sessione della Commissione Culturale Consultiva sono state concluse le seguenti coproduzioni italo-svizzere:

"Giochi d'estate" di Rolando Colla - fine 2012 quota I 80% - quota CH 20%; *"Il comandante e la cicogna"* di Silvio Soldini - fine 2012 - quota I 80% - quota CH 20%; *"Tutto parla di te"* di Alina Marazzi - 2013 - quota I: 77,60% - quota CH: 22,40%; *"Via Castellana Bandiera"* di Emma Dante - 2013 - multilaterale con la Francia quota I: 63,50% - quota CH: 26,50% - quota F: 10%; *"Per altri occhi"* di Silvio Soldini e Giorgio Carini - 2013 quota I: 80% - quota CH: 20%; *"Ho visto gli angeli"* di Philippe Garrel - 2013 - multilaterale con la Francia quota I: 25,81 - quota CH: 10,52% - quota F: 63,67%; *"Il venditore di medicine"* di Antonio Morabito - 2013 quota I: 76,50% - quota CH: 23,50%

Promozione del cinema italiano in Svizzera

La Direzione Generale per il Cinema del MIBACT, tra le proprie attività volte a promuovere la cinematografia italiana all'estero, sostiene finanziariamente iniziative - realizzate da Associazioni non aventi scopo di lucro - che vengono sottoposte al parere della Sottocommissione della Commissione per la Cinematografia.

Per quanto concerne la promozione del cinema italiano in Svizzera, si segnala l'iniziativa denominata **"Cinema italiano"**, a cura dell'Associazione "Made in Italy" di Roma, che dovrà essere valutata dalla citata Sottocommissione nell'ambito delle iniziative finanziabili con i fondi per il 2014.

Previsto per lo scorso mese di giugno, il progetto aveva in programma:

- 1) una Rassegna cinematografica itinerante di una selezione di film italiani di recente produzione, toccando importanti città svizzere quali Zurigo, Basilea, Berna, Lucerna e San Gallo;
- 2) incontri con registi e studiosi di cinematografia italiana.

Per lo svolgimento dell'intera manifestazione era prevista la collaborazione di Filmpodium di Zurigo, della società Cinélibre di Berna nonché dell'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo e dell'Ambasciata italiana in Svizzera.

3.2. Protezione e trasferimento internazionale dei beni culturali

Le **due delegazioni** sottolineano con soddisfazione la collaborazione instauratasi a partire dal 2001 nell'ambito delle attività comuni di salvaguardia, conoscenza e promozione del patrimonio archeologico, attualmente regolate dall'*Accordo bilaterale tra Italia e Svizzera sull'importazione e il rimpatrio dei beni culturali*, entrato in vigore il 27 aprile 2008 e rinnovatosi automaticamente nel 2013 per un ulteriore quinquennio.

La **delegazione italiana** ricorda che in tale contesto l'esempio di collaborazione più recente è stato quello della restituzione all'Italia, da parte della Svizzera, di 68 manufatti appartenenti al patrimonio culturale nazionale, avvenuta il 4 marzo 2014.

La **delegazione italiana** auspica che, in occasione del prossimo rinnovo dell'Accordo esistente, possano essere inclusi anche i beni di interesse numismatico.

La **delegazione svizzera** ricorda che ha sottoposto nel febbraio 2013, in seguito alla domanda italiana, una versione aggiornata di questo accordo bilaterale, con l'aggiunta della categoria delle monete antiche. Dato che nel 2013 l'accordo è stato prorogato per altri cinque anni, per la parte svizzera la sua rinegoziazione non costituisce al momento una priorità. Tuttavia esse rimangono chiaramente a disposizione se da parte italiana s'intende riprendere in mano il dossier.

Relativamente alla formazione specialistica da parte del Comando Carabinieri TPC in favore delle forze di Polizia svizzere, la **delegazione italiana** sottolinea che si è tenuto a Roma dal 4 al 10 novembre 2013 un seminario addestrativo/operativo destinato ad Ufficiali della polizia e della Confederazione Svizzera, sulla "Tutela dei beni culturali e la lotta al traffico illecito". Al seminario hanno partecipato anche Ufficiali della polizia doganale della Repubblica Federale Tedesca.

3.3 Cooperazione nel settore librario e delle biblioteche. Premi per editori e scrittori

La **delegazione italiana** sottolinea l'interesse a sostenere tutte le iniziative volte alla conoscenza e alla valorizzazione del libro e della lettura in lingua italiana in Svizzera, attraverso manifestazioni quali convegni, conferenze, pubbliche letture, e conferma l'interesse a continuare l'attività di scambio di libri, pubblicazioni e periodici, la disponibilità al prestito di materiale bibliografico raro e di pregio da esporre in occasioni di mostre e all'invio di esperti nel settore della tutela dei beni librari.

Per quanto riguarda la protezione dei *diritti d'autore e diritti connessi*, la **delegazione italiana** esprime l'auspicio che venga ampliata la cooperazione bilaterale già in essere nel settore.

La **delegazione italiana** informa che sono disponibili i seguenti premi e contributi:

- ❖ "Premi Nazionali per la Traduzione" messi a disposizione dal Ministero per i Beni e Attività Culturali (Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore) e posti sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, che sono conferiti a traduttori ed editori italiani e stranieri, quale riconoscimento di merito per l'attività svolta;

- ❖ Premi e contributi finanziari concessi dal Ministero degli Affari Esteri (Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese) in favore di editori e traduttori italiani e stranieri che elaborino proposte finalizzate alla diffusione della cultura italiana, per la divulgazione del *libro italiano*, per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la traduzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive destinate ai mezzi di comunicazione di massa. Le richieste dovranno essere inviate per le vie diplomatiche.

La **delegazione svizzera** ringrazia per queste informazioni e informa sui premi e contributi della Confederazione (oltre ai numerosi premi e contributi di cantoni e città):

- ogni anno l'Ufficio federale della cultura attribuisce due Gran Premi svizzeri di letteratura e da cinque a sette Premi svizzeri di letteratura. A questi si aggiungono il Premio speciale di traduzione e il Premio speciale di mediazione, attribuiti ad anni alterni. Il concorso è riservato alle persone di nazionalità svizzera o domiciliate in Svizzera.
- il Premio speciale di traduzione distingue le prestazioni eccezionali di una traduttrice o di un traduttore letterario. Questa distinzione è attribuita dalla giuria federale della letteratura per nomina e non su candidatura.

Le **due delegazioni** auspicano che, nel quadro della collaborazione rafforzata in alcuni Paesi, siano individuate congiuntamente dalle Parti iniziative volte a favorire la diffusione di libri in lingua italiana nell'ambito di manifestazioni quali Fiere del Libro o analoghi eventi di promozione editoriale.

3.4 Cooperazione nel settore degli Archivi

Le **due delegazioni** sottolineano la fruttuosa collaborazione in campo archivistico tra l'Italia e la Svizzera.

Nell'ambito della Comunità di Lavoro Arge Alp opera un gruppo di lavoro sugli archivi costituito dai direttori degli Archivi di Stato e regionali dell'area.

La **delegazione italiana** fa rilevare che si è concluso il progetto "Castelli del Ducato. Percorsi castellani da Milano a Bellinzona" (finanziato nell'ambito Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 2007/2013), a cui hanno partecipato le Soprintendenze archivistiche di Piemonte e Lombardia come supervisor tecnici. Sono stati prodotti gli inventari degli archivi privati "Cusani Visconti Botta Adorno" conservato nel castello di Chignolo Po (Pavia), e "Visconti di San Vito, Casati, d'Adda Gherardini e Visconti d'Aragona" facenti parte del complesso archivistico "Visconti di San Vito" conservati nel castello Visconti di Somma Lombardo (Varese). <www.castellidelducato.eu>

L'Archivio di Stato di Torino e gli Archivi cantonali di Vaud, Vallese e Friburgo collaborano ad un progetto di digitalizzazione dei rotoli di castellania e di altra documentazione dei territori già sabaudi ora facenti parte della Confederazione svizzera. Le immagini digitali fino ad oggi acquisite, prodotte a spese della parte svizzera, sono a disposizione degli utenti nelle sale di studio dell'Archivio di Stato di Torino e dei citati Archivi cantonali.

Le **due delegazioni** richiamano infine l'importanza della Convenzione sottoscritta nel giugno 2012 da parte del MiBACT (Direzione Generale ARCHIVI e DG PaBAAC) con la *Fondazione Archivio del Moderno*, ente legato all'Università della Svizzera italiana da uno specifico mandato di prestazione, per le attività condivise nel settore della conservazione, del restauro, dello studio, della catalogazione e della valorizzazione degli archivi di architettura, con particolare riferimento agli archivi degli architetti del XX e XXI secolo di cultura italiana, come pure in quello relativo alla ricerca scientifica effettuata sul territorio in relazione all'architettura di ieri e di oggi, al dibattito critico sulle tematiche di settore e all'organizzazione di manifestazioni, convegni, giornate di studio e seminari sui temi afferenti.

3.5 Diffusione della conoscenza della normativa sull'ArtBonus

Con il decreto legge 31 maggio 2014, n.83, convertito in legge 29 luglio 2014 n. 106, il governo italiano ha disposto misure importanti a sostegno del mecenatismo nel settore culturale al fine di incentivare la collaborazione pubblico-privato. Ai soggetti erogatori di erogazioni liberali in denaro viene riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 65 per cento per gli anni 2014 e 2015 e del 50 per cento per l'anno 2016.

La delegazione italiana, nel sottolineare il valore transnazionale del patrimonio culturale quale elemento unificante delle diverse culture e appartenente all'intera umanità, sollecita la collaborazione della delegazione elvetica nella diffusione della normativa in questione, rendendosi disponibile ad organizzare in Svizzera un apposito convegno e momento conoscitivo mettendo anche a disposizione una apposita Guida divulgativa curata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

IV. Collaborazione in ambito radio-televisivo

La **delegazione italiana** conferma che, a seguito del passaggio definitivo nel luglio 2012 alla trasmissione televisiva digitale terrestre in tutto il territorio nazionale, sono stati rilasciati alle emittenti nazionali i diritti d'uso per n°20 Multiplexer (*dispositivo che permette di far condividere la capacità disponibile di un unico mezzo trasmissivo p. es. la fibra ottica, fra più canali trasmissivi*).

Dal 1° gennaio 2013 i canali dal 61 al 69 sono stati liberati dal Servizio Televisivo per renderli disponibili al Servizio Mobile a Larga Banda.

4.1 Comunità radiotelevisiva italoфона

Le **due delegazioni** hanno parole di apprezzamento per La Comunità radiotelevisiva italoфона. L'istituzione segue tutto ciò che fa riferimento alla lingua italiana e alla sua diffusione non solo con l'ottica di "osservatore" della realtà della nostra lingua, ma, anche e soprattutto, con quella di "operatore" di promozione dell'italiano, attraverso iniziative organizzate con i suoi media associati e con la collaborazione del mondo accademico e istituzionale. E' diventata negli anni un punto di riferimento nazionale e internazionale per le tematiche relative alla promozione e alla riflessione sulla lingua e la cultura italiana. Nel 2014 le iniziative si sono concentrate sul tema "**L'italiano sulla frontiera**" realizzando tre seminari internazionali che hanno declinato il tema sulla base del contesto in cui si sono svolti. Il **primo** si è tenuto a **Basilea** con il titolo "**L'italiano sulla frontiera: vivere le sfide linguistiche dei nuovi media**" durante il quale è stata elaborata la "**Risoluzione di Basilea**". Il secondo - **Diversità sulla frontiera tra est e ovest** - si è tenuto a Capodistria il 9 giugno con una *lectio magistralis* di Moni Ovadia e un concerto del suo gruppo, focalizzando il discorso sullo stato della nostra lingua nei Paesi dei Balcani. Il terzo seminario dal titolo "**La lingua italiana sulla frontiera. Italiano, ponte tra le culture nel Mediterraneo Ponte tra le culture nel Mediterraneo**" si terrà i prossimi **11 e 12 dicembre**, in coincidenza con la chiusura del semestre italiano UE e per lanciare i temi di EXPO 2015. Ci sarà infatti un *focus* sul **cibo** come elemento unificante per i popoli del Mediterraneo. La Comunità italoфона nel tempo ha consolidato i suoi rapporti con la realtà italoфона svizzera, con contatti e collaborazioni, oltre che con RSI, membro istituzionale, anche con Coscienza Svizzera, con il Forum per l'italiano in Svizzera e con Pro Helvetia. Da tempo segue e rilancia, attraverso il suo sito web e il profilo FB, il dibattito sulla lingua italiana all'interno della Confederazione che viene seguito costantemente dando spazio sul sito a notizie relative a dichiarazioni, iniziative culturali, seminari, convegni, festival e campagne di sensibilizzazione. Nell'ottica della collaborazione tra Italia e Svizzera la Comunità radiotelevisiva

italofona ha aderito come media partner e con il suo patrocinio al progetto **Italia e Svizzera verso l'Expo 2015: imparare, sviluppare, diffondere**, iniziativa diretta ai giovani con l'obiettivo di sensibilizzarli nei confronti di temi legati all'alimentazione.

4.2 Frequenze transfrontaliere tra Italia e Svizzera

La **delegazione italiana** sottolinea che l'uso delle frequenze radioelettriche al confine tra Italia e Svizzera riguarda principalmente i seguenti servizi:

- **Servizio di Radiodiffusione Televisiva Digitale Terrestre DTT in Banda VHF-III e in Banda UHF**

La **delegazione italiana** informa che a seguito del completamento del passaggio al digitale nel mese di luglio 2012 sono state assegnate nuove frequenze, sia alle televisioni nazionali, sia alle televisioni locali. Tuttavia l'amministrazione svizzera ha lamentato interferenze da parte Italiana sul canale 32 e in questo caso si applicherà quanto stabilito dal Decreto Legge 23 dicembre 2013, n°145, convertito nella Legge 21 febbraio 2014, n° 9 che prevede la dismissione di frequenze televisive assegnate ad operatori italiani (la quasi totalità dei quali opera in ambito locale), riconosciute anche a livello internazionale e utilizzate dai Paesi confinanti e oggetto di accertate interferenze verso gli operatori esteri, come in questo caso la Svizzera, alla data del 23/12/2013. In caso di inadempimento, è prevista la disattivazione coattiva degli impianti. A seguito della Legge n°190/14 (Legge di Stabilità per il 2015), il termine è stato spostato dal 31 dicembre 2014 al 30 aprile 2015.

La **delegazione svizzera** conferma che per la Banda UHF relativa al DVB-T il canale 32 diffuso da Monte Mondini rimane sempre perturbato nella regione del Malcantone; la competente amministrazione svizzera confida in una risoluzione entro i tempi sopra descritti.

Dai rilevamenti effettuati nel corso dell'anno, la delegazione svizzera fa presente che risulta una perturbazione sul canale 12 A del DAB (Banda VHF-III) in località Sagno, causata dall'emittente italiana EURODAB. L'Ufficio federale delle comunicazioni sta sollecitando l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (UIT) per la messa fuori servizio di queste emissioni. Nuove misure sono previste nel mese di novembre.

La **delegazione italiana** informa che l'Amministrazione competente ha proseguito la sua attività al fine di trovare la sorgente interferenziale sul blocco 12A utilizzato dalla Svizzera; sono state effettuate verifiche tecniche in Lombardia e Piemonte che hanno permesso di accertare una postazione del Consorzio EURODAB sita in Piemonte come causa del segnale interferente verso il territorio della Svizzera. A tal riguardo L'Amministrazione Italiana ha intrapreso tutte le azioni necessarie per lo spegnimento di questa stazione interferente.

Radiodiffusione sonora in modulazione di frequenze (Banda VHF-II)

L'Italia non ha ratificato l'Accordo di Ginevra 1984 che in ambito ITU regola l'uso della Banda VHF-II (freq. 87,5 -108,0 MHz) per la radiodiffusione sonora in modulazione di frequenza. In questo contesto le frequenze RAI sono pressoché le uniche ad essere note a livello internazionale (con "coordinamento internazionale"), avendo pertanto una consistente probabilità di essere al sicuro da interferenze extra-territoriali. Al contrario l'emittenza privata, che in base alla legge 223/90 utilizza frequenze assegnate internazionalmente anche ai paesi confinanti, può determinare interferenze verso le utilizzazioni internazionali. A tal riguardo, a seguito della segnalazione di interferenze da parte dell'amministrazione svizzera sul proprio territorio, la **delegazione italiana**

ha fatto presente che allo stato attuale sono in corso, attraverso gli Ispettorati Territoriali competenti, tutte le azioni tecniche necessarie per ristabilire la compatibilità radioelettrica tra le stazioni di radiodiffusione sonora dei due Paesi. Inoltre, al fine di incentivare gli operatori nazionali interferenti verso la Svizzera a modificare i propri impianti, nel corso di un incontro bilaterale tenutosi a Roma nel periodo 26-27 giugno 2014 è stato proposto di istituire dei tavoli tecnici tra amministrazioni e operatori dei due Paesi per trovare le soluzioni tecniche di compatibilità qualora le situazioni interferenziali segnalate dalla Svizzera trovino analoghe segnalazioni da parte italiana sulle stesse o adiacenti frequenze.

La **delegazione svizzera** informa che dal 1.1.2014 ad oggi sono stati chiusi 3 casi di interferenze e 4 nuovi casi sono stati aperti. Attualmente, in totale, si segnalano 41 casi di disturbi OUC ai programmi della SRG SSR in territorio ticinese. La situazione rimane critica nel Mendrisiotto e non si intravedono miglioramenti malgrado da tempo l'Ufficio federale delle comunicazioni si attivi presso il Ministero competente per risolvere i casi rilevati.

La **Commissione** invita le due delegazioni ad attivare la via diplomatica qualora questa possa rivelarsi utile.

- **Telefonia mobile**

L'Italia ha fatto presente che recentemente è stata risolta una problematica dovuta a interferenze dalla Svizzera sulla rete mobile italiana GSM. A tal proposito, nel corso del predetto incontro bilaterale, al fine di poter evitare l'insorgenza di tali problematiche, è stata sottoposta all'amministrazione svizzera una proposta di accordo bilaterale che prevede, nella zona di confine tra i due Paesi, una spartizione di frequenze "preferenziali" che i due Paesi potranno utilizzare reciprocamente nell'altro Paese entro una certa distanza dal confine.

4.3 Diffusione programmi Radiotelevisione svizzera in Italia

La **delegazione svizzera** ricorda che in occasione dell'ultima Commissione consultiva culturale aveva annunciato l'intenzione del Governo federale di stanziare un credito per permettere, attraverso internet, la diffusione a destinazione di un pubblico di lingua italiana all'estero di programmi e servizi giornalistici televisivi prodotti dalla Radiotelevisione svizzera (RSI). La decisione in tal senso è stata presa nel maggio del 2013. Il sito, consultabile su www.tvsvizzera.it, è stato inaugurato il 1° febbraio 2014 ed è entrato pienamente in funzione il 2 ottobre scorso.

Tvsvizzera.it consiste in un'offerta editoriale in italiano su internet destinata a un pubblico internazionale italofono che si interessa alla Svizzera. Questa offerta illustra il punto di vista svizzero sull'attualità, in particolare sugli aspetti transfrontalieri. Il portale mira anche ad approfondire le conoscenze sulla Svizzera in Italia. I temi coperti riguardano l'attualità svizzera, ma anche l'attualità italiana e soggetti di portata internazionale e bilaterale, così come l'intrattenimento e la cultura. L'offerta comprende soprattutto video e testi. In particolare tutte le trasmissioni giornaliere televisive prodotte da RSI o comunque di cui RSI detiene i diritti per l'estero. In questo senso vuole essere un misto tra una web-tv ed un sito di informazione. Inoltre vi si trovano articoli prodotti da una redazione ad-hoc, e molte rubriche che ripropongono in veste web materiale ripreso dagli archivi di RSI. Sotto l'aspetto della tempestività, benché si preveda anche un'offerta di news e alcuni articoli di giornata, il sito è pensato per utilizzare un passo da periodico (settimanale) piuttosto che il ritmo della cronaca quotidiana (peraltro già proprio di RSI.CH). Sul sito sono ora disponibili anche alcuni momenti di live streaming-simulcast con le fasce informative di LA1, in particolare i telegiornali, la meteo e l'informazione regionale.

V. Istituto Svizzero di Roma / Istituto Italiano di Cultura di Zurigo

La **delegazione italiana** informa che l'**Istituto Italiano di Cultura a Zurigo** (www.iiczurigo.esteri.it) per il 2014-2015 propone in collaborazione con il programma Viavai di Pro Helvetia, che punta a rafforzare gli scambi culturali fra l'Italia e la Svizzera in vista dell'Expo, l'organizzazione in loco di alcuni dei progetti selezionati, e in particolare:

- Artransit – Performing Arts in Motion, che prevede una serie di appuntamenti in un arco di tempo compreso fra l'autunno 2014 e la primavera 2015. L'evento di maggiore impatto sarà "Performance - Train", ovvero la corsa speciale del treno da Milano a Zurigo prevista per il 15 novembre 2014, accompagnata da performance teatrali.
- il Progetto Ligabue – arte, marginalità e follia, dedicato al pittore vissuto tra Svizzera e Italia, con una serie di spettacoli teatrali in diverse versioni linguistiche in varie città svizzere (primavera 2015).

Il 2015 vede inoltre la ricorrenza dei 750 anni dalla nascita di Dante Alighieri, per la quale è prevista una serie di letture con il coinvolgimento di studenti universitari di lingua francese e tedesca, accompagnati da attori professionisti.

La **delegazione svizzera** informa che l'**Istituto Svizzero di Roma** (ISR; www.istitutosvizzero.it) per il 2015 sta programmando nelle sue due sedi di Roma e Milano una serie di eventi legati a cicli tematici e al nuovo programma di residenza Studio Roma. In particolare a Roma da febbraio a giugno 2015 si svolgerà, in cooperazione con diverse istituzioni italiane (Università La Sapienza, Fondazione Basso e altre), un seminario dal titolo „Confini del diritto“, all'interno del quale verranno analizzati alcuni concetti chiave quali federalismo, democrazia, costituzione, con il contributo di importanti studiosi svizzeri e italiani. La terza edizione del Congresso dei Disegnatori si svolgerà a giugno a Torino, in cooperazione con la Fondazione Agnelli. Per quanto riguarda Studio Roma, da gennaio a marzo 2015 la seconda edizione si occuperà della crisi delle scienze e dei saperi attraverso ricerche sul campo, letture comuni, seminari scientifici e workshop di artisti. In relazione a Expo 2015 l'ISR ospiterà nella sua sede di Milano alcuni progetti del programma Viavai di Pro Helvetia da novembre 2014 a marzo 2015. Per l'apertura dell'Expo l'ISR prevede un'esposizione, sempre a Milano, sul rapporto tra arte e nuove tecnologie. Da giugno a ottobre lo spazio di Milano ospiterà progetti allestiti da istituzioni svizzere. L'attività dell'ISR riprenderà a novembre con la mostra personale dell'artista Anton Bruhin, vincitore nel 2014 del Premio Meret Oppenheim.

La **delegazione svizzera** informa che il **Palazzo Trevisan degli Ulivi** a Venezia ospita durante la Biennale di Venezia il "Salon suisse", ovvero un programma di scambi e contatti in ambito culturale collegato con la manifestazione principale. Al di fuori del periodo della Biennale, Pro Helvetia vi organizza manifestazioni culturali.

VI. Collaborazione nel settore dell'istruzione

Collaborazione multilaterale

La **delegazione italiana**, nell'ambito della comune appartenenza dei due Paesi al Consiglio d'Europa, auspica un sempre più proficuo percorso di collaborazione e scambio tra istituzioni scolastiche ed educative italiane e svizzere, anche attraverso progetti di partenariato su temi di interesse comune, quale ad esempio l'Educazione alla Cittadinanza Democratica, asse portante delle politiche educative del Consiglio d'Europa, nell'ambito della quale la Svizzera riveste un ruolo particolarmente rilevante. Altri ambiti di collaborazione riguardano:

- la definizione di gemellaggi elettronici (modalità di lavoro sempre più utilizzata per sviluppare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione-TIC), in particolare tra istituzioni della filiera tecnica e professionale, e Istituti Tecnici Superiori (ITS) dei due Paesi.
- l'avvio di un quadro articolato di iniziative congiunte nel settore culturale ed educativo allo scopo di promuovere e favorire iniziative condivise di formazione e aggiornamento che possano prevedere anche scambi di docenti, Dirigenti Scolastici ed esperti dei due Paesi.

La **delegazione italiana** informa che l'autorità nazionale per i programmi europei è il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano.

Le **due delegazioni** esprimono l'auspicio che venga rafforzata la cooperazione nel programma dell'Unione Europea nel settore dell'istruzione e della formazione, "ERASMUS+" nonché una partecipazione della Svizzera al programma "Horizon 2020".

Le **due delegazioni** prendono inoltre atto della rinnovata collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano e l'Ambasciata della Confederazione Svizzera in Italia, come già illustrato nel paragrafo relativo all'Expo 2015.

Scuole di maturità italiane in Svizzera e svizzere in Italia

Le **due delegazioni** prendono atto che la parte italiana, con Nota verbale del 18 dicembre 2013, ha aggiornato l'elenco delle scuole italiane funzionanti in Svizzera indicando, per ognuna di esse, l'indirizzo di studi. Tale elenco costituisce l'allegato all'art. 1 dello Scambio di lettere del 22 agosto e 6 settembre 1996 tra Italia e Svizzera sul riconoscimento, ai fini dell'accesso alle università, dei titoli finali rilasciati dalle Scuole svizzere in Italia e dalle Scuole italiane in Svizzera.

La **delegazione italiana** informa che in relazione ad alcune criticità nelle iscrizioni di diplomati di licei italiani in Svizzera, il competente Ufficio del Ministero degli Affari Esteri ha preso contatto con l'Ambasciata svizzera a Roma e, su suggerimento di questa, con il DEFR (Dipartimento federale dell'economia, formazione e ricerca)/SEFRI (Segreteria di Stato per la formazione, ricerca e innovazione) e successivamente con la CRUS (Conferenza dei Rettori delle Università Svizzere). Dal lato italiano sono stati contattati il MIUR Università, la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università italiane) e il Cimea (Centro Informazioni mobilità Equivalenze Accademiche). In particolare la parte italiana chiede che la CRUS che i singoli Atenei svizzeri si attengano a quanto stabilito dallo Scambio di Note del 1996, con le integrazioni del 2012 e 2013, e aggiorni il sito web alla pagina <http://www.crus.ch/information-programmes/reconnaissance-swiss-enic/admission/admission-en-suisse/pays/italie-l-b.html?L=1>, nel quale sono indicati i requisiti per l'ammissione diretta degli studenti italiani agli atenei svizzeri, riportando i titoli di studio italiani previsti dalla Riforma degli ordinamenti italiani.

La **delegazione svizzera** trasmetterà la richiesta alle competenti autorità.

Borse di studio

La **delegazione italiana** informa per l'anno accademico 2014/2015 non sono state concesse mensilità di borse di studio riservate esclusivamente a cittadini svizzeri, i quali hanno potuto però candidarsi assieme ai cittadini degli altri Paesi europei sul cosiddetto "Pool Europa", un contingente di borse di studio collettivo per tutta l'Europa. Sono state registrate quattro candidature svizzere, una delle quali ha ottenuto una borsa di studio di 9 mesi.

La **delegazione svizzera** informa che la Confederazione ha concesso per l'anno accademico 2013/2014:

- quattro borse di ricerca e/o post-doc nell'ambito del contingente delle borse per artisti, non riservate esclusivamente a cittadini italiani; nel 2013 cinque borse sono andate ad artisti italiani;

- 7 borse cantonali per complessivi 55 mesi, più la possibilità di candidarsi a borse per stranieri (non esclusivamente riservate a italiani) per frequentare dei master a Losanna e a Berna.

La **delegazione italiana** evidenzia inoltre come modello di buona pratica da approfondire a livello bilaterale l'iniziativa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo relativa alla " Mobilità per i giovani artisti", collegata ad una delle priorità culturali promosse dell'UE per il periodo 2014-2020. In un quadro di azioni bilaterali potrebbero essere individuate nuove opportunità formative per giovani artisti dei due Paesi, in un aggiornato sistema di riferimento europeo e internazionale, al fine di creare nuove condizioni ed opportunità di lavoro e di collaborazione.

Collaborazione in materia di formazione professionale

Le **due delegazioni** hanno valutato con interesse la possibilità di rafforzare la collaborazione bilaterale e gli scambi di esperienze per modalità di formazione " scuola/impresa", organizzate per collegare i percorsi scolastici al mondo del lavoro con il coinvolgimento diretto delle imprese. A tale scopo, potranno essere organizzate delle giornate di studio italo-svizzere su scuola e impresa.

VII. Manifestazioni di grande richiamo / Iniziative comuni

La **delegazione italiana** informa che il Ministero degli Affari Esteri sta organizzando il prestito di due opere della collezione Farnesina (Carlo Montarsolo, *L'operaio ferito*; Mario Sironi, *Il lavoratore*) in occasione della Mostra "Réalisme", in programma presso la Fondazione svizzera Arnaud dal 18 dicembre 2014 al 19 aprile 2015. La Fondation Pierre Arnaud è una prestigiosa istituzione culturale di recente fondazione (2007), con sede a Lens (Vallese), nata in memoria del collezionista francese Pierre Arnaud.

Le **due delegazioni** auspicano che questo prestito possa costituire un importante passo per una collaborazione più duratura negli anni successivi. La Fondazione, in considerazione del rilievo artistico della Collezione Farnesina, si è detta infatti disponibile ad ospitare a sue spese una mostra incentrata sulla Collezione nel corso del 2018.

La **delegazione italiana** segnala che si è avviata una riflessione sulla possibilità di ricordare la Battaglia di Marignano e il 1515, in occasione del V centenario degli eventi, come momento cardine della storia dei due Paesi, con la formazione di quella parte della Svizzera oggi conosciuta come Canton Ticino. La **delegazione italiana** propone l'organizzazione un ciclo di conferenze in cui rappresentanti delle Università italiane e svizzere offrirebbero uno sguardo congiunto sull'evento storico e i suoi sviluppi.

La **delegazione svizzera** accoglie con interesse questa proposta e propone come interlocutori sia l'Ambasciata di Svizzera che il Consolato generale a Milano.

La **delegazione svizzera** presenta la mostra inaugurata presso la Pinacoteca Giovanni Züst di Rancate (Mendrisio) il 12 ottobre scorso a fruibile fino all'11 gennaio 2015 dal titolo "Doni d'amore / Donne e rituali nel Rinascimento". Le opere provengono dai maggiori musei svizzeri ed italiani, all'insegna di una valida collaborazione bilaterale e transfrontaliera.

La **delegazione svizzera** informa che è in corso di svolgimento a Palazzo Reale a Milano (18 settembre / 15 gennaio 2015) l'esposizione dal titolo "**Segantini. La mostra**". La mostra ripercorre il lavoro e le relazioni dell'artista con la città di Milano e le montagne dell'Engadina, indiscusse protagoniste dell'opera pittorica di Segantini. (<http://www.mostrasegantini.it>).

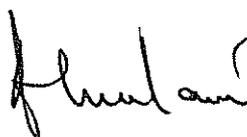
La **delegazione svizzera** informa che in occasione dell'EXPO 2015 l'Ambasciata di Svizzera a Roma e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il sostegno didattico del Liceo Niccolò Machiavelli in Roma, hanno realizzato un progetto dal titolo "**Imparare, sviluppare,**

diffondere” sui temi dell’esposizione universale per l’anno scolastico 2014-2015. Il progetto quadrilingue (italiano, tedesco, francese, inglese) si rivolge in particolare ai giovani nella fascia di età 14-18 e ha l’obiettivo di sensibilizzare i ragazzi e le ragazze sulle nuove sfide alle quali il nostro mondo deve e dovrà far fronte negli ambiti proposti dall’EXPO. Il progetto scolastico è composto due elementi: tre schede didattiche e un concorso per lo sviluppo di un’APP. Questo progetto ha ottenuto il marchio “School project EXPO Milano 2015”, conferito dalla Società EXPO, e sarà diffuso anche sul sito ufficiale dell’EXPO 2015. Il progetto ha ottenuto il patrocinio, tra gli altri, dell’Accademia della Crusca, della Comunità Radiotelevisiva Italofofonica, della Società Dante Alighieri, di Roma Capitale-Biblioteche di Roma, Segreteria di Stato per l’educazione, la ricerca e l’innovazione (www.expoitaliasvizzera.it).

VIII. Varie ed eventuali

Le **due delegazioni** convengono che la prossima riunione, si terrà in Svizzera a una data da convenirsi per le vie diplomatiche.

Per la Delegazione italiana



Per la Delegazione svizzera



Delegazione Italiana

Amb. **Andrea Meloni**, *Capo Delegazione*

Direttore Generale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Min. Plen. **Massimo Riccardo**,

Vice-Direttore Generale /Direttore Centrale per la Promozione della Cultura
e della Lingua Italiana

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Min. Plen. **Maria Romana Destro Bisol**

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Dott. **Gian Luca Borghese**

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, Ufficio IV

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Dott.ssa **Rossana Rummo**

Direttore Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali
e il Diritto d'Autore

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Dott.ssa **Anna Maria Buzzi**

Direttore Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Dott.ssa **Federica Piccirillo**

Segretariato Generale, Ufficio I

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Dott.ssa **Carmela Palumbo**

Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dott.ssa **Loredana Cornero**

Segretaria Generale Comunità Radiotelevisiva Italofona

Relazioni Istituzionali ed Internazionali

RAI – Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Dott. **Eugenio Vender**

Comitati Esteri della Società Dante Alighieri

Società Dante Alighieri

Delegazione svizzera

Membri

Cancelliera della Confederazione
Corina CASANOVA

Capo delegazione

Dr. Isabelle CHASSOT

Direttrice dell'Ufficio federale della cultura

On. Manuele BERTOLI

Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino

Avv. Claudio LARDI

già Consigliere di Stato del Cantone dei Grigioni

Dr. Maurizio CANETTA

Direttore della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana

Dr. Mariangela AGLIATI RUGGIA

Direttrice della Pinacoteca cantonale ticinese Giovanni Züst

Ambasciata di Svizzera in Italia

Ambasciatore Giancarlo KESSLER

Dr.ssa Ruth THEUS BALDASSARRE

Incaricata affari culturali, stampa e scienza

Esperti

Prof. Michele LUMINATI

Direttore Istituto svizzero di Roma

Dr. Sandro RUSCONI

Direttore della Divisione della cultura e degli studi universitari, Cantone Ticino

Dott. David VITALI

Capo Sezione cultura e società e Affari internazionali, Ufficio federale della cultura

Dr.ssa Sabina SCHWARZENBACH

Capo Divisione comunicazione e membro della direzione, Fondazione svizzera per la cultura Pro Helevetia

Dott. Andrea ARCIDIACONO

Responsabile EXPO 2015, Presenza svizzera, Dipartimento federale degli affari esteri

Dott. Franco FOMASI

Capo della Divisione italiana dei Servizi linguistici centrali, Cancelleria federale

Dott. Fabrizio TASCHETTA

Dipartimento federale degli affari esteri,
Segretario della delegazione